

Procedura di riduzione del personale ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 24 della legge n. 223/91

Verbale di esame congiunto

Il giorno 2 novembre 2011, in Cagliari,

- per il Fallimento Publiopolis il Curatore Fallimentare dottoressa Agnese Cay e la dottoressa Claudia Murgia assistita dall'avvocato Salvatore Pinzu e dal dottor Antonino Persico;
- per la FILCAMS/CGIL il signor Sergio Codonesu, in rappresentanza della signora Maria Grazia Gabrielli;
- per la FISASCAT/CISL il signor Giuseppe Attori e il signor Marco Demartas, in rappresentanza della signora Rosetta Rasp;
- per la UILTuCS/UIL la signora Elisabetta Sorgi, in rappresentanza del signor Marcello Gregorio.

A seguito della comunicazione di avvio della procedura per il licenziamento collettivo formulata dal Curatore Fallimentare le Federazioni Nazionali dei Lavoratori del Commercio Turismo e Servizi, con lettera del 17 ottobre 2011, hanno chiesto l'esame congiunto previsto dal comma 5 di cui all'art. 4 della legge 223/91.

Il Curatore Fallimentare espone la situazione dell'azienda di proprietà della società fallita con particolare riferimento all'impossibilità di individuare alternative al licenziamento di tutto il personale ancora in forza al fallimento. In particolare circa le cause che hanno determinato l'esceденza il curatore fallimentare osserva che la società Publiopolis S.p.A., svolgeva l'attività di concessionaria della pubblicità per conto della controllante EPOLIS S.p.A., dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Cagliari.

Elisabetta Sorgi

Sergio Codonesu

Agnese Cay

Agnese Cay

Rasp

Marcello Gregorio

Gli accertamenti effettuati hanno consentito di appurare che la Publicpolis S.p.A. non è proprietaria di asset aziendali (né materiali né immateriali) utili per poter identificare la stessa come azienda e pertanto ipotizzare la prosecuzione dell'attività, ovvero la cessione o l'affitto della stessa. Per maggior chiarezza si evidenzia che i beni mobili, utilizzati dal personale per lo svolgimento dell'attività e ubicati nelle diverse sedi dell'isola e della penisola, non sono di proprietà della fallita, ma della controllante EPOLIS S.p.A., e da questa concessi in comodato d'uso.

Conseguentemente non solo non vi è la possibilità di utilizzare diversamente il personale ma non sussiste neppure la prospettiva di ricollocarlo presso altre imprese del territorio.

In ogni caso, in considerazione della impossibilità di proseguire in alcun modo l'attività di impresa, non vi è neppure la possibilità di chiedere la proroga della cassa integrazione in deroga già concessa a seguito di accordo ministeriale del 7 ottobre 2010.

Dopo una discussione sulle questioni esposte dal Curatore Fallimentare, nel corso della quale sono state fornite tutte le informazioni richieste dalle organizzazioni sindacali, le parti dichiarano di aver raggiunto il seguente accordo:

- 1) L'azienda procederà a comunicare il licenziamento a tutti i dipendenti del fallimento;
- 2) I licenziamenti saranno adottati nel rispetto dei tempi tecnici imposti alla procedura dalle vigenti norme di legge;
- 3) Le parti, con il presente accordo, ritengono definita la procedura di licenziamento collettivo avviata dal curatore fallimentare con lettera del 12 ottobre 2011.

LES

Fallimento Publiepolis - dottoressa Agnese Can

dottoressa Claudia Mingia

FILCAMS/CGIL - Sergio Codoncu

FISASCAT/CISL - Giuseppe Aizori - Marco Demurtas

UILT/CS/UIL - Elisabetta Sorgiz

Agnes

Claudia

Sergio

Elisabetta